

Il consigliere regionale Mauro Piazza: “PD e M5S strumentalizzano la tragedia del Coronavirus”

“Finita l'emergenza è il momento di darci l'autonomia”

LECCO - Nelle ultime ore vi sono state dichiarazioni da parte di esponenti della maggioranza di governo, su tutti il Vice segretario nazionale del Pd **Andrea Orlando** e del Capo Politico del M5S **Vito Crimi**, con cui si ventila l'ipotesi di togliere la tutela della salute dall'articolo 117 della Costituzione, come competenza regionale, e riportarla in capo allo Stato.

“Questi tentativi neocentralisti da parte del governo sono una mera strumentalizzazione della tragedia che stiamo vivendo - ha spiegato il Consigliere regionale **Mauro Piazza**- Le regioni che hanno chiesto l'autonomia hanno dimostrato che l'eccellenza dell'organizzazione sanitaria in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto è stata decisiva nel fronteggiare l'epidemia. Ciò é avvenuto nonostante l'immobilismo statale, che non ha risposto nei tempi necessari che l'emergenza richiedeva”.

“Da parte dello Stato centrale i segnali che arrivano sono a dir poco sconcertanti. E come sempre accade in questo Paese, la lettura della realtà avviene esattamente al contrario, cioè non si parte da un dato di fatto - ha rimarcato Piazza - se questa emergenza fosse successa in un contesto e in un sistema sanitario regionale di quelli che sono perennemente in dissesto o commissariati da anni, probabilmente avremmo raccontato una storia molto più amara di quella che stiamo raccontando adesso”.

“Se oggi Regione Lombardia potesse disporre dei **54 miliardi di euro di residuo fiscale** credo che sarebbe stata in grado di avere una struttura sanitaria ancora più forte con risorse sufficienti per dare una risposta ancora più adeguata a questo scenario totalmente inedito” continua il Consigliere regionale.

“Il rischio con queste affermazioni è che ci avvii verso **un approccio alla gestione del mondo sanitario uguale a quello che ha prodotto l'organizzazione della consegna dei dispositivi di protezione** o come la continua produzione di modelli di autocertificazione per la libera circolazione delle persone: ed alla luce di quanto avvenuto sono convinto che nessuno voglia tornare nelle mani di Roma” prosegue il Presidente della commissione Autonomia del Consiglio regionale lombardo.

“Credo che i lombardi abbiano tutti gli elementi sotto gli occhi per vedere che dove

siamo liberi di fare facciamo e facciamo bene. Se partiamo da questo, cioè da un’osservazione dei fatti, credo che saremo tutti concordi nel poter chiedere ulteriormente, al termine dell’emergenza in corso, quanto è previsto nella Carta Costituzionale: una piena autonomia” conclude Mauro Piazza.